

Storia dell'integrazione europea

Mercoledì 13 dicembre 2006 alle ore 16 nella Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati – Roma
Vicolo Valdina 3/a si terrà un seminario su

Quale futuro per l'Unione Europea e la sua Costituzione?

Intervengono

Umberto Ranieri

Presidente della Commissione Affari esteri e comunitari

Giorgio La Malfa

Deputato al Parlamento

Gianni Bonvicini

Direttore dell'Istituto Affari Internazionali (IAI)

Pier Virgilio Dastoli

Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

Durante il seminario presentazione del volume di

Francesco Mastronardi

Storia dell'integrazione europea

L'Europa alla ricerca della propria unità

Gruppo Editoriale Esselibri Simone

Napoli 2006

La storia dell'integrazione europea è la storia di un'idea che si viene realizzando. Prende l'avvio da un'esigenza di riconciliazione e ricostruzione. Si svolge in modo graduale, non senza pause e incertezze. Si apre con altalenante fiducia agli sviluppi futuri. Nell'intento, mai smentito, di creare un'unione sempre più stretta tra paesi e popoli europei sempre più numerosi.

Nella ricostruzione dell'Europa che si unisce il volume segue due percorsi diversi e paralleli.

Lungo il primo, quello principale, cui è dedicata la parte prevalente del volume, si segue l'itinerario della vicenda europea per intero, un momento dopo l'altro, episodio per episodio. Facendo seguire alla narrazione di ogni singolo periodo una 'tavola' con il sommario e le date più significative. Lungo il secondo dei due percorsi, cui sono dedicati i supplementi del volume, si procede mediante un più serrato esercizio di memoria e di sintesi. Avvalendosi di tre scorciatoie. Utili per ripetere l'itinerario e arrivare alla meta con più celerità. Preziose per focalizzare, rafforzandole, le conoscenze acquisite facendo il primo percorso.

Le scorciatoie sono quelle di un riepilogo del divenire della costruzione europea (un libro nel libro) con riferimento a uomini, eventi, istituzioni e politiche; di un'immagine della Comunità di Stati e di cittadini in formazione affidata al linguaggio dei simboli; di una cristallizzazione per schemi di quello che è l'Unione europea e di come lo è divenuto.

Nel consigliare la lettura del testo o di sue singole pagine con la matita in mano, per poterci aggiungere del 'proprio', si richiama la bibliografia per saperne di più e si sottolinea l'umile indispensabilità degli indici per una rapida consultazione o per ritrovare all'istante quello che si cerca.